



Glossario

Musulmani:

il termine, che deriva dalla definizione turco-persiana muslim ("dedito a Dio") indica i seguaci della religione coranica. Il corano è il libro sacro dell'Islam (pron.: Islàm), che significa "abbandono", "sottomissione" totale ed incondizionata ad Allah (Dio). Questo termine, è una contrazione di al-ilah, "la divinità". I musulmani (ottocento milioni) costituiscono la seconda comunità religiosa del mondo dopo il Cristianesimo. Sebbene gli arabi rappresentino soltanto il 20% di tutti i Musulmani, possono considerarsi il vero cuore dell'Islam, sia dal punto di vista geografico che da quello culturale ed affettivo.

Sunniti:

i musulmani che si mantengono fedeli alla tradizione (Sunnah) e che, a differenza degli sciiti, fanno riferimento direttamente al Corano e agli hadit, dove sono raccolte le parole, la vita e l'operato di Maometto.

Sciiti:

vengono chiamati i seguaci della shi'a ("partito" di 'Ali), che riconoscono quali legittimi successori di Maometto gli imam che, ispirati da Allah, sono le vere guide della comunità.

(Da: "Enciclopedia delle religioni", ed. Garzanti)

Risulta abbastanza chiaro come, contrariamente a quanto si crede in occidente, dove si associa il fondamentalismo all'ortodossia (il caso più significativo è quello di Khomeini), in realtà nella religione islamica è vero proprio il contrario,

Le no-fly-zone" (letteralmente: zone di non volo), sono due zone di interdizione al volo, situate sul nord e sul sud dell'Iraq, nelle quali all'aviazione irachena, sia civile che militare, è vietato il sorvolo. Imposte arbitrariamente da USA e Gran Bretagna (con la partecipazione iniziale della Francia), sono state istituite senza alcun mandato dell'ONU e non sono mai state riconosciute dal governo dell'Iraq, che le considera una violazione della propria sovranità nazionale.

Violazione della sovranità nazionale ed arbitrarietà nel campo del diritto internazionale che ha causato secondo i dati più recenti (2001) un totale di 340 civili uccisi e 947 feriti.

(Dal sito: www.unponteper.it)

Popolazione formata da vari gruppi linguistici e religiosi (sunniti, sciiti e alevi) e divisa tra quattro stati: Siria (1 milione), Iraq (4 milioni), Iran (8 milioni), Turchia (più di 12 milioni), i curdi discendono da tribù di lingua iraniana installate nell'attuale Kurdistan diversi secoli a.C.

La questione curda nasce dalle rovine dell'Impero ottomano, quando diventa un fattore di instabilità regionale. La fine dell'impero ha due conseguenze per i curdi:

1. ai confini porosi dell'impero si sostituiscono frontiere fisse e impenetrabili, che impediscono il funzionamento del gruppo come entità unica. Così, mentre sotto l'impero godevano di privilegi in quanto guardiani dei confini, ora sono percepiti come un ostacolo all'omogeneizzazione dei territori "nazionali".
2. Mentre prima facevano parte della maggioranza religiosa musulmana, diventano ora una minoranza, peraltro senza garanzie giuridiche.

(Da: "Dizionario di storia e geopolitica del XX secolo", a cura di S. Cordellier, ed. Bruno Mondadori)

Curdi

La risoluzione 986, comunemente nota come Oil for food ("Petrolio in cambio di cibo"), venne adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 14 Aprile 1995, "come misura temporanea per provvedere ai bisogni umanitari del popolo iracheno", che consentiva all'Iraq di esportare petrolio e prodotti petroliferi in quantità limitata sotto strettissima supervisione internazionale, utilizzando i proventi delle vendite per l'acquisto di cibo, medicinali e generi di prima necessità.

Il meccanismo perverso, che fa sì che questa risoluzione non funzioni, è legato al fatto che siccome i beni acquistati devono essere approvati all'unanimità da parte del Comitato Sanzioni del Consiglio di Sicurezza, nella realtà sono i rappresentanti di Gran Bretagna ed USA a decidere che cosa l'Iraq può importare e cosa no.

L'esempio di prodotti bloccati varia da macchine cuore-polmone a vaccini per il bestiame fino a pezzi di ricambio ed attrezzature per rimettere in piedi le infrastrutture essenziali (centrali elettriche, acquedotti, industria civile, ecc.).

(Dal sito: www.unponteper.it)

Oil for food